



Comune di Rocca San Giovanni

PROVINCIA DI CHIETI

Piazza degli Eroi, 14 – P.I. 00216740696



Cap.: 66020

Tel.:0872/60121

Fax:0872/620247

Web: www.comuneroccasangiovanni.it

PEC: comune.roccasangiovanni@pec.it

Email: tecnico@comuneroccasangiovanni.it

SETTORE ASSETTO E GESTIONE DEL TERRITORIO

COPIA

DETERMINAZIONE N. 218 / 376 R.G. Del 26-10-2022

OGGETTO:	DPCM 17 LUGLIO 2020 ASSEGNAZIONE COMUNI SITUATI NEL TERRITORIO DELLE REGIONI ABRUZZO, BASILICATA, CALABRIA, CAMPANIA, MOLISE, PUGLIA, SARDEGNA E SICILIA DA DESTINARE AD INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE SOCIALI - AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, LETT. A), DELLA LEGGE 120/2020 (D.L. 76/2020) DEI LAVORI D "MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI C.DA PIANO FAVARO" CUP: C52F22000660001 CIG: 946539530E DETERMINA A CONTRARRE
-----------------	---

Si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della presente determinazione che, pertanto, in data odierna diviene esecutiva, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000.

Rocca San Giovanni, li 26-10-2022

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Di Lullo Antonella

REGISTRAZIONE CONTABILE IMPEGNO DI SPESA

Il sottoscritto responsabile di ragioneria dichiara di aver provveduto alla registrazione contabile dell'impegno di spesa recato dal presente provvedimento.

Rocca San Giovanni, li 26-10-2022

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Di Lullo Antonella

L'anno duemilaventidue il giorno ventisei del mese di ottobre, nel proprio ufficio

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTO il comma 311 dell'art. 1 della legge n. 160/2019 che dispone: «Al fine di incentivare gli investimenti in infrastrutture sociali, a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione - programmazione 2014/2020, di cui all'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023, è assegnato ai Comuni situati nel territorio delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia un contributo pari a 75 milioni di euro annui da destinare a investimenti in infrastrutture sociali»;

VISTO il successivo comma 312 dello stesso art. 1 della legge n. 160/2019 che stabilisce: «Con apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanare entro il 31 marzo 2020, sono adottate le modalità attuative della disposizione di cui al comma 311; la distribuzione assicura un'incidenza del contributo decrescente rispetto alla dimensione demografica degli Enti»;

VISTO in particolare il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 luglio 2020, (pubblicato sulla G.U. N. 36 supplemento N. 244 del 2 ottobre 2020), relativo alle «Modalità di assegnazione del contributo di 75 milioni di Euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023 ai comuni situati nel territorio delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia da destinare ad investimenti in infrastrutture sociali»;

PRESO ATTO di tutti i contenuti riportati nel predetto Decreto, e in particolare nei seguenti articoli:

Art. 1. Finalità 1.

Il presente decreto definisce, in applicazione dei commi 311 e 312 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, N. 160, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023, le modalità di assegnazione dei contributi per investimenti in infrastrutture sociali ai Comuni situati nel territorio delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, nel limite massimo di 75 milioni di euro annui, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) di cui all'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nonché le modalità di rendicontazione, verifica e recupero delle somme non utilizzate.

Art. 2. Attribuzione ai Comuni

- 1. I contributi di cui all'art. 1 sono assegnati ai Comuni, nel limite massimo di 75 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023, per la realizzazione di infrastrutture sociali tenendo conto della quota stabilita in relazione alla dimensione demografica degli enti, nelle misure indicate nell'Allegato 1 - Allegato tecnico al presente decreto, che ne costituisce parte integrante. Il contributo assegnato a ciascun comune, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023, è riportato nell'Allegato 2 al presente decreto, che ne costituisce parte integrante.*
- 2. Il Comune beneficiario del contributo pluriennale è tenuto ad iniziare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche finanziate ai sensi del precedente comma 1 entro:
 - a. nove mesi dalla data di emanazione del presente decreto per i contributi riferiti all'anno 2020;*
 - b. Il 30 settembre di ciascun anno di assegnazione per i contributi riferiti agli esercizi 2021, 2022 e 2023.**

Il termine di cui al comma 2, lettera a), può essere prorogato di 3 mesi su richiesta dell'ente beneficiario, corredata da certificazione dei motivi del ritardo connessi ad emergenza COVID-19.

Art. 3. Infrastrutture sociali

- 1. Il Comune beneficiario del contributo può finanziare uno o più lavori pubblici in infrastrutture sociali, a condizione che gli stessi non siano già integralmente finanziati da altri soggetti.*
- 2. Ai fini del presente decreto, per «infrastrutture sociali» si intendono le opere così qualificate nel sistema di classificazione dei progetti del codice unico di progetto, di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3*

Art. 4. Monitoraggio

- 1. Il monitoraggio delle opere finanziate in base al presente decreto è obbligatorio ed è effettuato attraverso il sistema della Banca Dati Unitaria presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui all'art. 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, secondo le modalità operative semplificate che saranno disposte in apposita circolare del Ministero dell'economia e delle finanze, classificando le opere sotto la voce «Contributo Infrastrutture sociali - Sud – LB 2020».*

Art. 7. Pubblicità dei contributi assegnati

- 1. I Comuni assegnatari sono tenuti a rendere nota la fonte di finanziamento, l'importo assegnato e la finalizzazione del contributo assegnato nel proprio sito internet, nella sezione «Amministrazione trasparente», di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sottosezione opere pubbliche.*

Determinazione SETTORE ASSETTO E GESTIONE DEL TERRITORIO n.218 del 26-10-2022

RICHIAMATA la Delibera della Giunta Comunale n. 86 del 22/09/2022 con la quale si è deliberato quanto di seguito:

- ❖ DI PRENDERE ATTO del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 luglio 2020 (pubblicato sulla G.U. N. 36 supplemento N. 244 del 2 Ottobre 2020}, avente ad oggetto: “Modalità di assegnazione del contributo di 75 milioni di euro, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023, ai Comuni situati nel territorio delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, da destinare a investimenti in infrastrutture sociali” nonché dei suoi allegati 1) e 2), con i quali è stato assegnato al Comune di Rocca San Giovanni un contributo di € 25.385,00 per ciascuna delle annualità 2022 - 2023, per complessivi € 50.770,00;
- ❖ DI DARE ATTO che il suddetto contributo annualità 2022 verrà utilizzato per opere classificate quali infrastrutture sociali – Nuova realizzazione e manutenzione straordinaria di opere pubbliche site in località Piano Favaro, in aderenza ai dettati del DPCM 17 luglio 2020;
- ❖ DI NOMINARE Responsabile Unico del Procedimento dei lavori finanziari, l’Arch. BERARDI Federica, Responsabile del Servizio Tecnico Comunale, ai sensi dell’art. 5, comma 2, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell’art. 31 del D.Lgs n. 50 del 18.04.2016 e delle linee guida ANAC n. 03/2016;

RICHIAMATA la Delibera della Giunta Comunale n. 88 del 23/09/2022, avente ad oggetto l’approvazione dello Studio di Fattibilità Tecnico Economica;

RICHIAMATA la Delibera della Giunta Comunale n. 89 del 23-09-2022, avente ad oggetto l’approvazione del Progetto Esecutivo dei lavori redatto dall’Arch. BERARDI Federica, in qualità di Responsabile del Settore Assetto e Gestione del Territorio, assunto al protocollo dell’Ente N. 8193 del 23/09/2022 dell’importo complessivo di Euro 25.385,00 come da quadro economico:

A. IMPORTO LAVORI		
A.1	Importo lavori	22.609,86
A.2	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	49,89
	TOTALE A	22.659,75
B. SOMME A DISPOSIZIONE		
B.1	spese tecniche	0,00
B.2	geologo	0,00
B.3	cassa B.1	0,00
B.4	cassa B.2	0,00
B.5	IVA B.1+B.3	0,00
B.6	IVA B.2+B.4	0,00
B.7	IVA lavori 10% su A.1	2.260,99
B.8	IVA lavori 10% su A.2	4,99
B.9	Iva 22% su indagini	0,00
B.10	Rup	453,20
B.11	Arrotondamenti	6,08
	TOTALE B	2.725,25
TOTALE A+B		25.385,00

PRESO ATTO che il Dipartimento per le politiche di coesione, nelle more della conclusione dell’iter di perfezionamento del nuovo DPCM, ha reso noti i nuovi termini per l’avvio dei lavori approvati dalla Conferenza stato-città lo scorso 18 novembre e fortemente richiesti dall’ANCI, ai fini dell’accesso ai contributi per investimenti in infrastrutture sociali assegnati con DPCM 17 luglio 2020 in base a quanto previsto dai commi 311 e 312 della legge di bilancio 2020 (L. 160/2019), ovvero 31 dicembre di ciascun anno di riferimento per le annualità 2022 e 2023 (anziché 30 settembre di ciascun anno);

EVIDENZIATO:

Determinazione SETTORE ASSETTO E GESTIONE DEL TERRITORIO n.218 del 26-10-2022

- che si rende necessario procedere all'affidamento dei lavori in oggetto;
- che il costo complessivo dell'affidamento ammonta ad € **22.659,75** oltre IVA come di legge;
- che ai sensi dell'art.3, comma 5, della L. 136/2010 s.m.i. sulla tracciabilità dei flussi finanziari è stata ottemperata la richiesta dell'Autorità Anticorruzione del **CIG: 946539530E**;
- che il C.U.P. dell'investimento in parola è: **C52F22000660001**;

RICHIAMATO l'articolo 192, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione indicante:

- a) il fine che con il contratto si intende perseguire;
- b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
- c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;

PRESO ATTO:

- che l'art. 36 comma 2 recita:
 - a) *per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta. La pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento non è obbligatoria; (comma così modificato dall'art. 1, comma 5-bis, legge n. 120 del 2020)*
 - b) *per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, per i lavori, e, per i servizi e le forniture, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti. I lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura di cui al periodo precedente. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;*
 - c) *per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro, mediante la procedura negoziata di cui all'articolo 63 previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;*
 - c-bis) *per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante la procedura negoziata di cui all'articolo 63 previa consultazione, ove esistenti, di almeno quindici operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;*
 - d) *per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35, mediante ricorso alle procedure di cui all'articolo 60, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 97, comma 8. (lettere b), c) e d), così sostituite dall'art. 1, comma 20, lettera h), della legge n. 55 del 2019)*
- che il D.L.16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, al Titolo I Semplificazioni in materia di contratti pubblici ed edilizia Capo I Semplificazioni in materia di contratti pubblici, art. 1 comma 2 dispone: “Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: lett. a) “affidamento diretto per lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 150.000 euro e, comunque, per servizi e forniture nei limiti delle soglie di cui al citato articolo 35”;

VISTO l'Art. 1 della Legge 120/2020 (D.L. 76/2020 – Decreto semplificazioni) che testualmente recita:

Art. 1. Procedure per l'incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione all'aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia

1. Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli [articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50](#), recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023. In tali casi, salve le ipotesi in cui la procedura sia sospesa per effetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria, l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente avviene entro il termine di due mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento, aumentati a quattro mesi nei casi di cui al comma 2, lettera b). Il mancato rispetto dei termini di cui al secondo periodo, la mancata tempestiva stipulazione del contratto e il tardivo avvio dell'esecuzione dello stesso possono essere valutati ai fini della responsabilità del responsabile unico del procedimento per danno erariale e, qualora imputabili all'operatore economico, costituiscono causa di esclusione dell'operatore dalla procedura o di risoluzione del contratto per inadempimento che viene senza indugio dichiarata dalla stazione appaltante e opera di diritto. (termine differito dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 1), legge n. 108 del 2021)

2. Fermo quanto previsto dagli [articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016](#), le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'[articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016](#) secondo le seguenti modalità:

Determinazione SETTORE ASSETTO E GESTIONE DEL TERRITORIO n.218 del 26-10-2022

a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'[articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50](#), e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione. (lettera così sostituita dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1), legge n. 108 del 2021)

b) procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro, ovvero di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016. Le stazioni appaltanti danno evidenza dell'avvio delle procedure negoziate di cui alla presente lettera tramite pubblicazione di un avviso nei rispettivi siti internet istituzionali. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, la cui pubblicazione nel caso di cui alla lettera a) non è obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000, contiene anche l'indicazione dei soggetti invitati. (lettera così modificata dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.2), legge n. 108 del 2021)

3. Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016. Per gli affidamenti di cui al comma 2, lettera b), le stazioni appaltanti, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, procedono, a loro scelta, all'aggiudicazione dei relativi appalti, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ovvero del prezzo più basso. Nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, le stazioni appaltanti procedono all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 97, commi 2, 2-bis e 2-ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016, anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.

4. Per le modalità di affidamento di cui al presente articolo la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta, che la stazione appaltante indica nell'avviso di indizione della gara o in altro atto equivalente. Nel caso in cui sia richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare è dimezzato rispetto a quello previsto dal medesimo articolo 93.

5. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche alle procedure per l'affidamento dei servizi di organizzazione, gestione e svolgimento delle prove dei concorsi pubblici di cui agli articoli 247 e 249 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, di seguito citato anche come "decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34", fino all'importo di cui alla lettera d), comma 1, dell'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. 5-bis. All'articolo 36, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «La pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento non è obbligatoria».

5-ter. Al fine di incentivare e semplificare l'accesso delle microimprese, piccole e medie imprese, come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, alla liquidità per far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria globale da COVID-19, le disposizioni del presente articolo si applicano anche alle procedure per l'affidamento, ai sensi dell'articolo 112, comma 5, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, della gestione di fondi pubblici europei, nazionali, regionali e camerali diretti a sostenere l'accesso al credito delle imprese, fino agli importi di cui al comma 1 dell'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

PRESO ATTO:

- che, ai sensi dell'Art. 1 comma 2 lettera b) della L. 120 del 11/09/2020 e possibile procedere all'affidamento dei lavori mediante *procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro, ovvero di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016. Le stazioni appaltanti danno evidenza dell'avvio delle procedure negoziate di cui alla presente lettera tramite pubblicazione di un avviso nei rispettivi siti internet istituzionali. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, la cui pubblicazione nel caso di cui alla lettera a) non è obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000, contiene anche l'indicazione dei soggetti invitati.*
- che, al fine di assicurare i principi di partecipazione e per quanto possibile di imparzialità, si è ritenuto di procedere mediante procedura negoziata previa consultazione di operatori economici ai sensi dell'Art. 1

- comma 2 lettera b) della L. 120 del 16/07/2020, mediante la consultazione di un numero di 5 operatori economici – o superiore;
- che, ai sensi all'art. 51, comma 1 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., i lavori oggetto di realizzazione non possono essere ulteriormente scomposti in lotti di funzionali o prestazionali in quanto costituenti un lotto funzionale unitario non frazionabile o ulteriormente suddivisibile senza compromettere l'efficacia complessiva dell'opera o del lavoro da attuare (impossibilita oggettiva);
 - si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;

VISTO l'art. 32, comma 2, del D.lgs. 50/2016 il quale stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RITENUTO opportuno affidare i suddetti servizi di progettazione mediante affidamento diretto a un Operatore Economico regolarmente in possesso dei requisiti di carattere generale e tecnico professionale e iscritto nella piattaforma telematica a disposizione di questo Ente;

VISTO il D.Lgs 267/2000;

VISTO il D.Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i., recante: "Codice dei contratti";

VISTO il d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante: "Regolamento di attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163", per la parte ancora in vigore;

VISTO il D.M. 77/2021:

DETERMINA

DI PROCEDERE all'affidamento diretto dell'incarico dei lavori relativi a per **"MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI C.DA PIANO FAVARO" CUP: C52F22000660001**, per un importo a base d'asta pari ad € **22.609,86** oltre IVA come di legge; ad un Operatore Economico in possesso dei requisiti di carattere generale e tecnico professionale, per il tramite della piattaforma telematica a disposizione di questo Ente, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo;

A.1	Importo lavori	22.609,86 €
A.2	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	49,89 €
A	Importo totale lavori	22.659,75 €

- 1) **DI APPROVARE** la seguente documentazione relativa all'affidamento, agli atti di questo ufficio:
 - Lettera d'invito/Disciplinare;
 - All. A - Schema di domanda di partecipazione e Tabella dichiarazione requisiti professionali;
 - All. B - Dichiarazioni
 - All. C - Schema di offerta economica;
- 2) **DI PRENDERE E DARE ATTO**, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 192 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 s.m.i., che il fine da perseguire, l'oggetto del contratto, la forma e le clausole essenziali dello stesso sono evincibili dalla convenzione disciplinante il rapporto contrattuale tra l'Amministrazione ed il professionista aggiudicatario del servizio, come da schema agli atti di questo Ente;
- 3) **DI DARE ATTO** che il finanziamento è previsto nel bilancio di esercizio 2022, Cap. 260828 – INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE SOCIALI.E.420054 - Codice Bilancio 12.05-2.02.01.09.019 la somma di € 25.385,00;

DÀ ATTO, altresì, che la presente determinazione:

- viene trasmessa al Responsabile dei Servizi Finanziari, ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, ai soli fini della pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

Rocca San Giovanni, li 26-10-2022

Il Responsabile del Settore
F.to ARCH. BERARDI FEDERICA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver pubblicato dal 26-10-2022 copia della presente determinazione nel sito web istituzionale del Comune al n. 801 per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Rocca San Giovanni, li 26-10-2022

Il Messo Comunale
F.to Caravaggio Devid

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Rocca San Giovanni, li

Il Responsabile del Settore
ARCH. BERARDI FEDERICA